



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prot. 136 del 10 FEB. 2021

N.03 del 05/02/2021

OGGETTO:	Deposito Nazionale dei Rifiuti Radioattivi e Parco Tecnologico ex D.Lgs n.31/2010. Provvedimenti. Adempimenti connessi.
----------	---

L'anno duemilaventuno e questo giorno cinque del mese di febbraio alle ore 19,45 in videoconferenza, in seduta ordinaria in prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale, nelle modalità di cui al decreto sindacale n.12 del 27.10.2020, convocato nelle forme di legge giusto atto prot. N.494 del 29.01.2021.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto in seduta pubblica risultano presenti ed assenti i Sigg.:

N.	COGNOME E NOME		PRESENTI	ASSENTI
1	BERNARDO Andrea	Sindaco	x	
2	RIMEDIO Gaetano	Vicesindaco	x	
3	CELANO Santo	Assessore	x	
4	DE PIZZO Rosanna	Consigliere	x	
5	DI NAPOLI Elena	Consigliere	x	
6	BRUNO Roberto	Consigliere	x	
7	GUARINO Francesco Giulio	Consigliere	x	
8	BRUNO Filippo	Consigliere	x	
9	MODARELLI Domenica	Consigliere	x	
10	VIRGALLITO Massimo	Consigliere	x	
11	D'ALESSANDRO Alex	Consigliere	x	

Assegnati n. 11 - In carica n. 11 - Presenti n. 11 - Assenti n. 0

Presiede l'Avv. BERNARDO Andrea in qualità di Sindaco;

Partecipa in videoconferenza il Segretario Comunale Dott.ssa PANZARDI Filomena.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti,

DICHIARA

Aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.i.;

Letto lo Statuto Comunale;

ACCERTATO che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.L.gs. 18.08.2000 n. 267, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ed è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica, amministrativa e contabile, per le rispettive competenze dal Responsabile del Servizio Tecnico e dal Responsabile del Servizio Finanziario-Tributi-Contabilità;

DATO ATTO, pertanto, che è stato assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile, ex art. 147 bis del D.L.gs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 31, concernente *"Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009 n. 99"*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 marzo 2010 n. 55 - Supplemento Ordinario n. 45;

VISTO, nello specifico, il Titolo III del predetto D.L.gs. 31/2010, concernente le procedure per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito nazionale destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi, del Parco Tecnologico e delle relative misure compensative, come dettagliati negli articoli 25-30;

VISTO, altresì, il Decreto Legislativo 31 luglio 2020 n. 101, concernente *"Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordina la normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019 n. 117"*;

DATO ATTO CHE:

- ✓ L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha pubblicato nel 2014 la Guida Tecnica n. 29, contenente *"Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività"*, in cui sono stati elencati i requisiti fondamentali e gli elementi di valutazione, che dovevano essere tenuti in considerazione dalla SO.G.I.N. S.p.A. (la società dello Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi) nella definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI);
- ✓ L'ISIN, Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (divenuto operativo dal 1.08.2018, subentrando ad ISPRA) ha pubblicato, ad ottobre 2020, la Guida tecnica n. 30 *"Criteri di sicurezza e radioprotezione per depositi di stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e di combustibile irraggiato"*;
- ✓ L'ISIN, sempre ad ottobre 2020, ha pubblicato l'Inventario Nazionale dei Rifiuti Radioattivi;
- ✓ Le Guide Tecniche, emesse ai sensi dell'articolo 236 del D.L.gs. 31 luglio 2020 n.101, sono documenti con cui l'ISIN diffonde norme di buona tecnica che definiscono le procedure di attuazione, sul piano tecnico-operativo, delle disposizioni di legge in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione, stabilendo altresì i criteri e le metodologie con cui intende svolgere la propria azione di controllo;

PRESO ATTO che:

- ✓ In data 5 gennaio 2021 Sogin S.p.A, soggetto responsabile della localizzazione, realizzazione e dell'esercizio del Deposito Nazionale destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico, ai sensi degli articoli 25-26-27 del D.L.gs. n. 31/2010, ha dato avvio, mediante la pubblicazione del Documento per la Consultazione Pubblica, alla procedura per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico, ai sensi del Decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 31, definendo una proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- ✓ Sogin, come previsto dall'art. 27, comma 3, del D.L.gs. n. 31/2010, dopo aver ricevuto il nulla osta dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente, ha pubblicato sul sito internet *depositonazionale.it*, la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, con l'ordine della idoneità delle aree identificate sulla base delle caratteristiche tecniche socio-ambientali, il progetto preliminare e la relativa documentazione per la realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico, che permetterà di sistemare in via definitiva i rifiuti, allo stato al centro di una procedura di infrazione europea nei confronti del nostro Paese e attualmente stoccati in una ventina di siti provvisori non idonei ai fini dello smaltimento definitivo del Parco stesso;
- ✓ Nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione (ex art. 27, comma 3 del D.L.gs. n. 31/2010), le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possono formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima secondo le modalità indicate sul sito *depositonazionale.it*;

VALUTATO CHE:

- ✓ Il Deposito Nazionale è finalizzato alla sistemazione definitiva di circa 75 mila metri cubi di scorie nucleari di bassa e media attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 15 mila metri cubi di scorie ad alta attività, frutto della stagione nucleare italiana chiusa con il referendum del 1987;
- ✓ Tra i siti idonei ad ospitare le scorie, come indicati nella CNAPI, ben 17 ricadono nel territorio della Regione Basilicata;
- ✓ Trattasi, come si evince da studi effettuati, di zone che coincidono con territori ad alta valenza ambientale, storica, archeologica, antropologica e culturale e quindi non rispondenti ad alcun criterio di proponibilità di un intervento industriale, ad alto rischio ambientale, come il Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi;
- ✓ Parte del Territorio individuato coincide con aree tutelate, come il Parco delle Chiese Rupestri e della Murgia materana, iscritte dall'UNESCO nel 1993, insieme alla Città dei Sassi di Matera, nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità, per non dire che nel 2014 la Città di Matera ed il suo Territorio sono stati dichiarati Capitale Europea della Cultura per il 2019;
- ✓ Il Deposito Nazionale arrecherebbe un forte danno all'economia locale che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni agroalimentari, impattando negativamente i ricavi nel settore turistico e delle produzioni/esportazioni del settore agroalimentare;
- ✓ La Provincia di Matera è già sottoposta al gravame della presenza di un sito ITREC con presenza di sostanze radioattive, che hanno già pesantemente compromesso il territorio in termini di inquinamento, di danni alla salute e impatto negativo sull'economia.

EVIDENZIATO CHE:

- ✓ L'art. 9 della Costituzione pone come principio fondamentale della Repubblica la promozione dello sviluppo e la tutela del paesaggio;
- ✓ La Legge 394/91 fa esplicito riferimento all'art. 9 della Costituzione, ma non si ferma al concetto di "tutela del paesaggio", chiedendo un *quid pluris* nella "valorizzazione" del patrimonio naturale, esprimendo la volontà di rendere fruttifero il "bene paesaggio" in termini scientifici, storici, culturali, sociali ed economici;
- ✓ La Legge regionale 28 giugno 1994 n. 28 "Individuazione, classificazione, istituzione, tutela e gestione delle aree naturali protette in Basilicata" indica tra i vari articoli le seguenti specifiche finalità: "I fini di generale salvaguardia delle risorse naturalistiche, paesaggistiche ed ecologiche sono perseguiti nella prospettiva della qualità di vita dei cittadini e di conseguimento di obiettivi di sviluppo socio - economico delle popolazioni locali.....";
- ✓ Le aree naturali protette in Basilicata occupano circa il 30% dell'intera superficie regionale, collocandola al secondo posto in Italia per percentuale di superficie protetta, con due Parchi Nazionali (Pollino e Val d'Agri), due parchi regionali e sei riserve regionali naturali;
- ✓ I siti di interesse comunitario della Basilicata, individuati in base alla Direttiva Habitat (Direttiva 1992/43/CEE) e appartenenti alla rete Natura 2000, sono 41, a questi si aggiungono 15 aree che sono sia SIC/ZSC sia zone di protezione speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE), di cui circa la metà insiste nel territorio della Provincia di Matera, nonché aree sottoposte a vincolo paesaggistico sull'intero territorio (come il Comune di Irsina);
- ✓ La Legge Regionale n. 31 del 21.11.2003, recante "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 31 Agosto 1995, n. 59", pubblicata sul B.U.R. Basilicata n. 81 del 22 novembre 2003, ha dichiarato la Basilicata Territorio Denuclearizzato e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale;
- ✓ La suddetta legge, seppure dichiarata costituzionalmente illegittima con sentenza della Corte Cost. n. 62 del 29 gennaio 2005, è comunque una decisa espressione della volontà dei Lucani e manifesta l'assoluta indisponibilità all'installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive nel Territorio della Basilicata;
- ✓ La particolare conformazione idrografica e geomorfologica della nostra Regione fa sì che si inneschino fenomeni di crisi, frane e smottamenti, appena si superano i 50 mm. di pioggia nelle 24ore (Pisticci, Grassano, Senise, Bernalda, Montalbano) e le inondazioni interessano migliaia di ettari nel Metapontino quando la pioggia supera i 100mm/giorno;
- ✓ Nella Regione Basilicata negli ultimi 80 anni, secondo il Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche (GNDCI), si sono succedute più di 200 inondazioni e 1028 frane, su 131 Comuni della nostra Regione, dal 1918 al 1994, ne sono stati investiti da inondazioni 58, coinvolti o sconvolti da frane 120 (Progetto AVI);

RILEVATO:

- ✓ Che è dovere delle Amministrazioni Comunali tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Basilicata;
- ✓ Che è compito del Sindaco e dei singoli Consiglieri difendere con forza e senso di responsabilità Il Territorio Lucano e provinciale da ulteriori danni derivanti dalla presenza di un sito di stoccaggio di scorie nucleari alla propria economia e alla salute dei cittadini;

- ✓ Che il Comune di Colobraro intende partecipare attivamente al lavoro di coordinamento organizzato dal Presidente della Regione per definire una posizione unitaria di tutto il territorio per contrastare qualunque ipotesi di localizzazione in Basilicata e nei territori confinanti con la Puglia di un deposito di rifiuti radioattivi;
- ✓ Che l'intero sistema delle Autonomie Locali, Comuni e Province, propongono al Presidente della Regione Basilicata di promuovere un coordinamento dell'azione con la Regione Puglia;
- ✓ Che l'Anci Basilicata, nel corso della riunione tenutasi in data 9.01.2021, nel respingere qualunque ipotesi di localizzazione in Basilicata e nei territori confinanti della Puglia di un Deposito Nazionale dei Rifiuti Radioattivi e del Parco Tecnologico, ha invitato tutti Comuni della Regione a dichiarare la loro contrarietà alla localizzazione in Basilicata o nei territori confinanti della Puglia di un deposito nazionale di scorie e rifiuti nucleari e radioattivi e ha esortato tutti i Comuni individuati nella Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a produrre entro i termini previsti dal procedimento osservazioni in stretto coordinamento con la Regione Basilicata riconfermando il principio della consultazione dei sindaci dichiarando l'assoluta contrarietà a qualsivoglia deposito di rifiuti radioattivi nella nostra Regione;
- ✓ Che in data 11 gennaio 2021 sia il Consiglio che l'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Matera ha approvato all'unanimità un Ordine del Giorno sulla contrarietà ad ospitare il sito unico nazionale;
- ✓ Che la Provincia di Matera supporterà i governi regionali di Puglia e Basilicata nella messa in campo delle conseguenti azioni procedurali e di interlocuzione col governo nazionale, nel rispetto dei territori e dei diritti fondamentali dei cittadini;
- ✓ Che anche il Consiglio della Regione Basilicata ha espresso il proprio "No al deposito di Scorie Radioattive" nel corso della seduta del 12.01.2021, con l'impegno da parte dell'Assessorato all'Ambiente a predisporre le dovute deduzioni/osservazioni utili a comprovare l'inidoneità dei territori della Basilicata quale sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico;
- ✓ Che le caratteristiche del sito nel quale viene localizzato un impianto di smaltimento di rifiuti radioattivi a bassa e media attività, unitamente a quelle del condizionamento dei rifiuti e delle strutture ingegneristiche dell'installazione, devono garantire il confinamento e l'isolamento dei radionuclidi dalla biosfera, al fine di assicurare nel tempo la protezione della popolazione, dell'ambiente e dei beni;

RITENUTO utile/opportuno provvedere in merito;

CON voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto riportato in narrativa e premessa, qui da considerarsi integralmente trascritto e parte integrante e sostanziale;
2. **DI DICHIARARE** la totale contrarietà all'individuazione del Territorio della Regione Basilicata come sede del Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico, così come ipotizzato dalla proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (Cnapi), pubblicata sul sito www.depositonazionale.it in data 5 gennaio 2021;
3. **DI DARE MANDATO** al Sindaco a produrre nelle sedi preposte, ed entro i termini previsti dal procedimento, tutte le osservazioni utili a comprovare l'inidoneità dei territori della Basilicata quale sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico, in quanto in contrasto con i "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività", pubblicati da ISPRA nella Guida n. 29, e con i "Criteri di sicurezza e radioprotezione per depositi di stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e di combustibile irraggiato", pubblicati nella Guida ISIN n. 30;
4. **DI DARE MANDATO** al Sindaco di supportare, secondo le necessità i Governi Regionali di Basilicata e Puglia nella messa in campo delle conseguenti azioni procedurali e di interlocuzione col governo nazionale, nel rispetto dei Territori e dei diritti fondamentali dei cittadini;
5. **DI DARE MANDATO** al Sindaco a rappresentare gli interessi del Comune di Colobraro in qualunque sede per tutte le azioni utili allo scopo di scongiurare qualsiasi decisione che porti alla realizzazione del Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico in Basilicata;
6. **DI TRASMETTERE** la presente a:
 - ✓ Presidente del Consiglio dei Ministri _ presidente@pec.governo.it
 - ✓ Ministro dell'Ambiente _ MATTM@pec.minambiente.it
 - ✓ Presidente della Regione Basilicata _ presidente.giunta@cert.regione.basilicata.it ;
7. **DI RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme di legge, ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui all'art. 134 -comma 4- del D.Lgs. N. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Visto: sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica e amministrativa e contabile si dichiara di aver espresso parere come riportato nel testo deliberativo.

Il responsabile del servizio interessato
F.to Geom. Antonio RINALDI

Il responsabile del servizio finanziario
F.to Avv. Andrea BERNARDO

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Il Presidente
F.to Avv. Andrea BERNARDO

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalla data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi.

Dalla residenza Municipale, li **10 FEB. 2021**

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **10 FEB. 2021** perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii..

Dalla residenza Municipale, li **10 FEB. 2021**

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Dalla residenza Municipale, li **10 FEB. 2021**

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Filomena PANZARDI)

